



Unità di Progetto Stazione e Città storica

P.zza C. Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia

PROGETTO ESECUTIVO-CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ATTIVAZIONE CULTURALE E ANIMAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO DELL'AZIONE TRASVERSALE 2 "WELFARE MULTICULTURALE COME LEVA STRATEGICA PER UNA RIGENERAZIONE A BASE CULTURALE" DELL'OBIETTIVO 1. DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL QUARTIERE STAZIONE 2025-2027- CPV 79952100-3 – CODICE ATECO 82.30.09

Art. 1 – Oggetto

Oggetto del servizio di "Attivazione culturale e animazione territoriale" è la progettazione di una strategia integrata e la programmazione di attività culturali e di attivazione territoriale, con riferimento al quartiere Stazione, finalizzate a favorire la partecipazione come elemento chiave per la valorizzazione del bene pubblico e la costruzione di un modello di città collaborativa, tale da rendere il quartiere un logo vivo, sicuro e accogliente.

Tale servizio sarà coordinato dall'U.D.P. Stazione e città storica, cui afferisce sia per quanto attiene gli indirizzi strategico-progettuali che per i riferimenti operativi.

Nello specifico si prevedono attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione di analisi del contesto, di progettazione di una strategia integrata e di programmazione di attività culturali e di attivazione territoriale, nonché di ingaggio degli attori sul territorio e della rete del progetto Stazione IN.

Tali attività rientrano negli obiettivi di mandato dell'Amministrazione, la quale riconosce il Quartiere Stazione di Reggio Emilia come una delle aree prioritarie su cui intervenire in modo strutturato e continuativo.

Il servizio oggetto di affidamento dovrà svolgersi secondo le modalità, le condizioni e le norme previste dal presente capitolato. L'esecuzione del servizio viene effettuata dall'operatore economico aggiudicatario, in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio, in qualità di titolare delle attività a tutti gli effetti di legge.

L'affidamento in argomento fa riferimento alla normativa di cui alla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e rientra nell'ipotesi prevista dall'art. 50, c. 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, nell'area del CPV **79952100-3**: Servizi di organizzazione di eventi culturali – **Codice ATECO 82.30.09** – Organizzazione di eventi, congressi e fiere.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare, oltre che le norme del presente Progetto esecutivo-Capitolato Speciale d'oneri, ogni altra disposizione normativa vigente che trovi applicabilità al servizio oggetto dell'appalto.

Art. 2 – Finalità e Obiettivi

Le finalità e gli obiettivi del presente capitolato si inseriscono all'interno delle linee programmatiche di mandato 2024-2029 del Sindaco del Comune di Reggio Emilia, le quali riconoscono il Quartiere Stazione di Reggio Emilia come una delle aree prioritarie su cui intervenire in modo strutturato e continuativo.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato perseguono la finalità di rigenerare il quartiere, non solo dal punto di vista fisico, ma anche sociale, culturale ed economico, valorizzando le progettualità e gli attori sul territorio, affinché diventi un'area di qualità, pienamente integrata e attrattiva per l'intera città.

Al centro della strategia vi è un approccio integrato che combina interventi di riqualificazione urbana, potenziamento dei servizi sociosanitari, rafforzamento della sicurezza e promozione della partecipazione attiva dei cittadini. In questo contesto, si riconosce nella partecipazione un elemento chiave per la valorizzazione del bene pubblico e la costruzione di un modello di città collaborativa, capace di condividere responsabilità tra istituzioni, cittadini, imprese e terzo settore.

Al fine di trasformare il quartiere Stazione in un luogo vivo, sicuro e accogliente, capace di generare opportunità e innovazione, migliorando l'accesso ai servizi, valorizzando l'identità multiculturale del quartiere come risorsa per l'intera comunità, e di proporsi come esempio di rigenerazione urbana orientata all'equità, all'inclusione e alla qualità della vita.

L'Unità di Progetto Stazione e Città Storica, incaricata di coordinare e monitorare gli interventi nell'area, per garantire coerenza, continuità e risultati concreti, persegue l'obiettivo di colmare i divari con altri quartieri della città, migliorando l'accesso ai servizi e valorizzando l'identità multietnica del quartiere come risorsa per l'intera comunità. In particolare, tra gli obiettivi progettuali, vi è la redazione, attuazione e monitoraggio di un **Piano Strategico di Valorizzazione del quartiere Stazione**, concepito come strumento guida di programmazione per trasformare quest'area in un luogo pienamente integrato, vivibile e generativo per l'intera città, secondo una visione ambiziosa e inclusiva.

Il Piano persegue l'obiettivo di rendere il quartiere Stazione un contesto urbano di pari qualità e dignità rispetto agli altri quartieri di Reggio Emilia, capace di valorizzare la propria identità multietnica e plurale come elemento distintivo e risorsa per l'innovazione sociale. Il quartiere viene immaginato come uno spazio aperto, accogliente e dinamico, dove la diversità e la convivenza non solo coesistono, ma diventano pilastri della coesione sociale e dello sviluppo collettivo.

I luoghi di socialità – come piazze, spazi pubblici, servizi di prossimità e commercio di vicinato – sono al centro della visione e sono promossi come punti attrattivi per tutta la città, nonché come veri e propri laboratori di eccellenza per sperimentare nuove forme di partecipazione, inclusione e rigenerazione urbana.

Pertanto, obiettivi prioritari del progetto, in cui il presente capitolato s'innesta, sono:

1. cambiare la narrazione: contrastare stereotipi e narrazioni negative, restituendo al quartiere un'immagine autentica e positiva, attraverso la valorizzazione delle sue identità, storie e risorse culturali;
2. colmare i divari: potenziare e ampliare i servizi destinati a chi vive e lavora nel quartiere, promuovendo un'offerta adeguata ai bisogni reali e contrastando situazioni di marginalità e disuguaglianza;

3. aumentare l'attrattività: liberare e sviluppare le potenzialità latenti del quartiere affinché possa diventare uno spazio generativo di opportunità, sia per i suoi abitanti sia per il resto della città, in termini di innovazione, economia sociale, cultura e qualità urbana.

Pertanto, nell'ambito di tali finalità, all'aggiudicatario è richiesta la redazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli impatti di un Piano integrato di attivazione culturale, coinvolgimento di stakeholder e animazione territoriale in ottica di welfare multiculturale per il Quartiere Stazione di Reggio Emilia.

Obiettivo specifico del presente capitolato è tradurre la visione legata al Progetto Stazione in azioni concrete e misurabili, orientate alla trasformazione sostenibile e partecipata del quartiere, al fine di trasformare le fragilità in leve di cambiamento e di rafforzare l'identità intrinseca del luogo, anche attraverso la rigenerazione a base culturale.

Per la realizzazione di tali macro-obiettivi si prevede un intervento che comprenda:

- un piano di comunicazione per una nuova narrazione;
- il ricorso al welfare multiculturale come leva strategica per una rigenerazione a base culturale dell'area;
- l'uso temporaneo come metodo di trasformazione;
- l'impatto come strumento di cambiamento;

Art. 3 - Contesto di riferimento

Le attività del presente capitolato, da svolgersi nel Comune di Reggio Emilia, hanno ad oggetto la valorizzazione del quartiere Stazione.

Le Linee di mandato del Sindaco hanno individuato il quartiere Stazione non solo quale zona da riqualificare, ma come territorio vivo da valorizzare, attraverso un processo condiviso, innovativo e continuo.

Il quartiere Stazione di Reggio Emilia si è storicamente sviluppato come area di connessione tra la città ottocentesca e l'infrastruttura ferroviaria, assumendo una funzione prevalentemente di servizio. L'espansione urbana del dopoguerra, priva di una strategia integrata, ha generato una configurazione urbana frammentata, con criticità legate all'accessibilità, alla qualità dello spazio pubblico e all'equità territoriale.

Negli ultimi decenni, il quartiere è stato interessato da intensi fenomeni migratori e da un forte ricambio demografico, che hanno prodotto un tessuto sociale eterogeneo ma vulnerabile, aggravato da carenze infrastrutturali, degrado edilizio e una diffusa percezione di insicurezza. Questi elementi hanno contribuito alla costruzione di narrazioni stigmatizzanti che ne hanno ulteriormente compromesso l'integrazione nel sistema urbano.

In tale contesto, lo spazio pubblico assume un ruolo strategico come infrastruttura sociale e leva per la coesione: è luogo di incontro, costruzione di fiducia e accesso ai diritti. Il recente dibattito sui beni comuni urbani ne riconosce il valore trasformativo, soprattutto in territori segnati da disuguaglianze e marginalità, come quelli prossimi a grandi infrastrutture. È proprio attraverso lo spazio pubblico che si possono attivare politiche inclusive e dispositivi capaci di rafforzare il senso di appartenenza, promuovere innovazione sociale e garantire maggiore equità.

In linea con quanto previsto dalla Legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017 (Art. 5 e 7), che individua la rigenerazione urbana a base culturale come priorità strategica per la sostenibilità e la qualità territoriale, il quartiere Stazione rappresenta un contesto emblematico per attivare progettualità capaci di integrare cultura,

partecipazione civica e trasformazione fisica dello spazio. In particolare, la cultura è intesa non solo come offerta di contenuti, ma come dispositivo relazionale in grado di generare legami, visioni condivise e processi di inclusione attiva.

Art. 4 – Ambiti d'intervento e attività

Tenuto conto di quanto sopra descritto, le attività del presente capitolato si inseriscono all'interno delle Linee programmatiche di mandato, secondo un approccio che considera il welfare multiculturale come leva strategica per una rigenerazione a base culturale.

L'aggiudicatario dovrà favorire la sperimentazione di nuove forme di produzione culturale, attivazione delle comunità e valorizzazione del patrimonio pubblico, capaci di tradurre la complessità delle politiche pubbliche in narrazioni accessibili, di moltiplicare il valore pubblico generato dai progetti e di stimolare reti e connessioni tra le realtà protagoniste del cambiamento (attori istituzionali, stakeholder locali, comunità collaborative, residenti, commercianti, terzo settore).

In particolare, all'interno del Piano di Valorizzazione, si individua il **Piano integrato di attivazione culturale**, coinvolgimento di stakeholder e animazione territoriale, quale strumento innovativo per la sperimentazione del modello del welfare multiculturale applicato al quartiere Stazione.

All'aggiudicatario è richiesto di perseguire l'obiettivo di rendere visibile e condivisibile la ricchezza sociale e culturale del quartiere, rafforzando il senso di appartenenza e la percezione pubblica, attraverso l'utilizzo di metodologie di coinvolgimento multiculturale e attività creative diffuse con il coinvolgimento degli abitanti, dei commercianti e delle realtà associative, e lo sviluppo e promozione di percorsi di attivazione culturale per favorire l'emersione di idee e contribuire alla risignificazione e trasformazione dei luoghi, soprattutto degli spazi socioculturali "ibridi", luoghi che rispondono a una domanda di sperimentazione e creano nuove opportunità di dialogo, partecipazione e interazione, dove i servizi riescono a intercettare pubblici nuovi e diversi, favorendo processi di inclusione in una prospettiva di welfare multiculturale.

Le attività del presente affidamento concernono la redazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli impatti di un Piano integrato di attivazione culturale, coinvolgimento di stakeholder e animazione territoriale in ottica di welfare multiculturale per il Quartiere Stazione di Reggio Emilia.

All'aggiudicatario è richiesto di elaborare una proposta di **strategia di rigenerazione a base culturale** che includa:

- coinvolgimento di stakeholder e comunità;
- attivazione culturale e animazione territoriale in linea con obiettivi, sfide e visione del Piano di Valorizzazione Strategica del quartiere Stazione;

identificando, all'interno della proposta, gli outcome da raggiungere, le azioni da mettere in campo e la loro programmazione, nonché la valutazione finale dei risultati utilizzando la Teoria del Cambiamento.

In particolare, si prevedono due output:

- a) una mappatura di soggetti interessati, spazi e attività sul territorio utili al potenziamento del progetto, facilitazione e accompagnamento di percorsi per formare reti e alleanze, rafforzare il legame tra attività e territorio, trasformare spazi in luoghi di valore per le comunità;
- b) un programma di azioni culturali e animazione territoriale a valenza civica per favorire il coinvolgimento e il protagonismo delle persone, delle comunità e delle organizzazioni sul territorio, che esiti in eventi e attività con la comunità del quartiere, che includa:

- programmazione di eventi e attività;
- coordinamento e gestione del programma;
- valutazione dei risultati

All'appaltatore è richiesto un monte ore non inferiore a **600 ore** per l'intera durata dell'affidamento da suddividere nelle diverse attività richieste:

- **analisi del contesto**, identificazione di punti di forza, obiettivi e sfide prioritarie da affrontare, sviluppo di possibili scenari evolutivi, individuazione dei soggetti da coinvolgere attraverso mappature e interviste semi-strutturate con la comunità locale;
- **organizzazione di incontri con istituzioni, operatori della cultura, policy maker e stakeholder** per mettere a fuoco i bisogni, le opportunità culturali e le modalità di coinvolgimento del quartiere. Definizione di report di analisi iniziale e di restituzione finale;
- **pianificazione e programmazione**, di concerto con l'Amministrazione, di una progettualità di rigenerazione a base culturale entro la fine del 2025, che metta in relazione gli spazi di proprietà pubblica quali "beni comuni" ad oggi in concessione gratuita a cooperative e associazioni del terzo settore, secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) coinvolgendo i gestori e altri attori del territorio in ottica di progettazione condivisa. Obiettivo di questa prima azione sperimentale è porre le basi per mettere a sistema i luoghi socioculturali, come Binario49, e lo spazio pubblico ad essi afferente in ottica di welfare multiculturale per tutti gli abitanti del quartiere. Si richiede **l'organizzazione, gestione e monitoraggio di almeno n. 1 attività culturale e animazione territoriale con la comunità entro la fine del 2025;**
- **elaborazione di una mappa degli spazi-opportunità** nel quartiere da riattivare, attrezzare, abitare con progetti;
- **redazione di una proposta sperimentale di semplificazione delle procedure** per l'organizzazione di piccole iniziative a carattere socio-culturale e di intrattenimento nello spazio pubblico del quartiere stazione, in collaborazione con lo Sportello dedicato alle pratiche per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e pubblico spettacolo del Comune di Reggio Emilia;
- **creazione di un gruppo di lavoro** con l'obiettivo di integrare una prospettiva di genere nella progettazione e nell'utilizzo degli spazi pubblici e collettivi di quartiere;
- **coordinamento delle attività di progettazione, realizzazione e programmazione** di contenuti, materiali e strumenti di lavoro;
- **analisi, monitoraggio e valutazione dei risultati.**

Per la realizzazione di quanto sopra descritto, il servizio è da intendersi "**chiavi in mano**" e da organizzarsi secondo una modalità che risponda alla flessibilità oraria richiesta dalle diverse attività.

Art. 5 – Responsabilità e obblighi dell'aggiudicatario

L'appaltatore, con la firma del contratto, accetterà che gli obblighi di comportamento, previsti dal "Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia" attualmente in vigore, vengano estesi, per quanto compatibili, a se stesso ed ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. È possibile consultare e scaricare il Codice accedendo al sito istituzionale del Comune, nella sezione "Trasparenza", "Altri contenuti", tra gli allegati al "Piano triennale di prevenzione della corruzione".

Per quanto non espressamente disciplinato dal citato Codice integrativo si rinvia alle disposizioni previste dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) che trovano diretta applicazione. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione delle norme degli stessi Codici da parte dei collaboratori e/o del contraente.

L'appaltatore dichiara, inoltre, di essere a conoscenza di tutto quanto previsto dai Protocolli d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore delle concessioni e degli appalti pubblici, sottoscritto tra pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o concessionari di opere e servizi pubblici e Prefettura, che qui si intendono integralmente riportati, e di accettarne contenuto ed effetti.

In particolare l'affidatario dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal Protocollo di Legalità approvato dal Comune di Reggio Emilia con P.G. 774/2011 e recentemente rinnovato con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 28/03/2023, consultabile al sito <https://www.comune.re.it/amministrazione/documenti-e-dati/accordi-tra-enti/protocollo-d-intesa-per-la-prevenzione-dei-tentativi-di-infiltrazione-della-criminalita-organizzata-nel-settore-degli-appalti-e-concessioni-di-lavori-pubblici>.

Inoltre:

1. L'Aggiudicatario deve ottemperare, sotto la propria esclusiva responsabilità, a tutte le disposizioni legislative come pure osservare tutte le norme, i regolamenti e le prescrizioni delle competenti autorità per quanto possa interessare l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto.
2. L'Aggiudicatario si impegna inoltre a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura.
3. L'Aggiudicatario assume inoltre ogni responsabilità per danni o infortuni che possono essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività relativa, direttamente o indirettamente, alle prestazioni oggetto del presente capitolato.
4. L'Aggiudicatario si impegna altresì ad osservare tutti gli obblighi di prevenzione e di sicurezza previsti dalla normativa vigente e, nell'esecuzione delle prestazioni previste nel presente capitolato, l'Aggiudicatario dovrà adottare i provvedimenti e le cautele necessari a garantire l'incolumità del proprio personale nonché di quello di terzi – incluso il personale del Comune – eventualmente presenti sul luogo di lavoro nel corso nell'esecuzione di ogni attività inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto, osservando le norme contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i., restandone l'unico responsabile.
5. L'Aggiudicatario si impegna a mantenere indenne il Comune in relazione ad ogni e qualsiasi pretesa avanzata da terzi derivante, direttamente o indirettamente, dei servizi previsti nel presente capitolato o dai suoi risultati.
6. L'Aggiudicatario assume ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni eventualmente arrecati alla Stazione Appaltante e/o a terzi nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il presente contratto.
7. L'Aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi verso eventuali propri dipendenti e collaboratori risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.
8. È altresì obbligato ad attuare, nei confronti di propri eventuali dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria nonché le condizioni risultanti da successive modificazioni e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria.

9. L'obbligo di cui al precedente comma, permane anche dopo la scadenza dei menzionati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.
10. La Stazione Appaltante, nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione all'Aggiudicatario delle inadempienze ad esso denunciate dall'Ispettorato del lavoro, si riserva il diritto di operare ritenute fino alla corresponsione dell'importo contrattuale. Tale ritenuta verrà rimborsata qualora l'Ispettorato predetto dichiarerà che l'Aggiudicatario si sia posto in regola, e lo stesso non potrà vantare diritto alcuno per il ritardato pagamento.
11. L'Aggiudicatario assume l'obbligo di agire in modo che il personale suo dipendente, dallo stesso incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.
12. A cura della Stazione Appaltante dovranno essere forniti, all'Aggiudicatario incaricato, tutti i dati e/o documenti in suo possesso per l'esame e l'istruttoria delle pratiche affidategli.
13. La sottoscrizione del presente contratto costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità di esecuzione in esso contenute o richiamate e così dello stesso Avviso e dei relativi documenti di gara. Per quanto qui non espressamente previsto, le Parti rinviano alle norme del Codice Civile.

Art. 6 – Modalità di relazioni e verifiche

Al termine del contratto verrà realizzata la valutazione sull'andamento complessivo del servizio a fronte della **relazione finale sulle attività svolte**.

La relazione sarà funzionale al monitoraggio dell'andamento delle attività e dovrà, pertanto, essere organizzata coerentemente con i seguenti indicatori di risultato:

- persone e comunità coinvolte nelle azioni di attivazione territoriale;
- dati relativi al numero di iniziative e eventi programmati e numero di partecipanti raggiunti con le stesse;
- strumenti informativi realizzati online e offline;
- valutazione qualitativa attraverso indicatori e strumenti definiti durante il percorso.

Art. 7 – Durata

La durata delle attività relative al presente affidamento è di **4 mesi** con decorrenza presunta **1 agosto 2025 e scadenza il 30 novembre 2025**.

Art. 8 – Importo

L'importo presunto è di **€ 36.000,00** (compresa IVA se dovuta), comprensivi di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti all'affidamento in oggetto.

Non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. e dalla Determinazione AVCP n. 3/2008 del 05/03/2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto, non è necessario redigere il DUVRI (servizi di natura intellettuale svolti da personale esterno all'Amministrazione Comunale), pertanto i costi per la sicurezza per rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).

Art. 9 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo per il servizio svolto verrà liquidato, in rate mensili posticipate, dietro presentazioni di regolari fatture di acconto nonché, per la rata a saldo, della relazione delle attività svolte di cui al precedente Art. 6.

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- Codice Univoco Ufficio IPA per il Servizio “Unità di Progetto Stazione e Città Storica”: **ARZZKE**;
- **codice CIG**
- estremi di riferimento della determinazione dirigenziale di impegno di spesa
- dizione “Scissione dei pagamenti di cui all’art. 17-ter DPR 633/72 introdotta dalla Legge di stabilità 2015, nel caso di corrispettivi soggetti ad IVA non rientranti nel “Reverse Charge”.

Sull’importo netto progressivo delle prestazioni deve essere operata, da parte della ditta, una ritenuta/accantonamento dello 0,50% secondo quanto stabilito dall’Art. 11 c. 6 del D.Lgs 36/2023, il quale prevede che le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l’approvazione da parte del Comune del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Si individua il termine dell’affidamento, a seguito di verifica positiva sulla regolare esecuzione del servizio effettuato, in riferimento alla titolarità delle prestazioni, ottenuto altresì corrispondente DURC valido con esito regolare sia della ditta aggiudicataria che delle subappaltatrici, quale termine di approvazione del “collaudo/verifica di conformità” del servizio annuale effettuato; in concomitanza con detta scadenza, la Ditta può richiedere lo svincolo dell’accantonamento relativo all’esercizio verificato complessivamente, dietro emissione di fattura pari all’importo accantonato nell’anno oltre Iva se dovuta.

L’emissione delle fatture dovrà avvenire entro il 15° giorno del mese successivo.

I pagamenti verranno effettuati, di norma, entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previa verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e della regolarità contributiva attestata dal DURC.

In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 11, c. 6 del D.Lgs n. 36/2023.

L’anticipazione del prezzo è disciplinata dall’art. 125 c. 1 del D.Lgs 36/2023.

In attuazione dell’art. 17-bis del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come inserito dall’art. 4 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, le deleghe di pagamento e l’elenco nominativo dei lavoratori di cui al comma 2 dello stesso art. 17-bis dovranno essere trasmessi dall’Appaltatore, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla scadenza del versamento tramite F24, all’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, citando nella causale l’oggetto dell’appalto ed il relativo CIG.

Dovranno pertanto essere rispettati tutti i termini temporali indicati dal citato art. 17-bis, nonché tutte le comunicazioni richieste dalla norma stessa, con le modalità ivi previste. Il Comune di Reggio Emilia rispetterà in maniera automatica quanto indicato dall’art. 17-bis del decreto legislativo n. 241/1997, applicando esattamente quanto disposto dalla norma citata.

Ai sensi del comma 5 dell’art. 17-bis del D.lgs. n. 241/1997, l’Appaltatore non dovrà trasmettere le deleghe di pagamento e l’elenco nominativo dei lavoratori qualora trasmetta, entro la data di scadenza delle fatture, allo stesso indirizzo PEC sopra indicato, la certificazione di cui al medesimo comma 5.

Art. 10 – Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, l’Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l’esecuzione anticipata del contratto per un massimo di 45 giorni e comunque fino alla

stipula del contratto. Costituisce clausola risolutiva espressa del contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del servizio; in tal caso nulla avrà da pretendere l'aggiudicatario, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni già effettuate.

Art. 11 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'aggiudicatario assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al committente.

Art. 12 – Disposizioni antimafia

Il Comune, prima della stipula del contratto, acquisirà idonea documentazione attestante il rispetto delle disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

Art. 13 – Stipula del contratto

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 del D.Lgs. 36/2023 e 192 del D.Lgs. 267/2000 ed a quanto previsto dal Regolamento comunale per la disciplina dei contratti del Comune di Reggìo Emilia, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, in forma di sottoscrizione secondo le modalità previste dalla piattaforma di Consip S.p.A., entro 30 giorni dall'esecutività della determinazione dirigenziale di affidamento.

Art. 14 – Subappalto

Il subappalto è disciplinato secondo quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs n. 36/2023 e pertanto nell'offerta il fornitore dovrà indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi nonché i subappaltatori proposti. È nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni nonché la prevalente esecuzione del contratto.

L'affidamento in subappalto è consentito solo al verificarsi di quanto previsto dall'art. 119 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023.

La stazione appaltante provvederà a pagare gli importi dovuti alla ditta appaltatrice aggiudicataria della procedura in oggetto.

La ditta aggiudicataria dovrà attenersi al rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs n. 36/2023.

Art. 15 – Sicurezza e riservatezza

- Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

- L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
- L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
- Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.
- In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
- Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
- Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
- Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
- Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi e comunque in ottemperanza degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679.

Art. 16 – Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Il Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali divenuto pienamente efficace in tutti gli Stati dell'Unione europea il 25.05.2018 impone ai Titolari del trattamento dei dati personali di nominare i Responsabili del trattamento dei dati personali.

L'articolo 28 del Regolamento UE 679/2016 prevede che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per il rispetto della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il Comune di Reggio Emilia agisce in qualità di titolare del trattamento dei dati personali che detiene in ragione delle funzioni istituzionali svolte al presente contratto.

Poiché le attività previste dal presente contratto comportano in capo all'aggiudicatario il trattamento di dati personali la cui titolarità è del Comune di Reggio Emilia, è necessario designare l'aggiudicatario quale Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016 sino a scadenza del contratto in essere e con le modalità di seguito descritte.

Le attività del "SERVIZIO ATTIVAZIONE CULTURALE E ANIMAZIONE TERRITORIALE" comportano il trattamento di dati personali relativi agli utenti e ai loro familiari. Tali dati, di natura personale, nonché particolari e relativi a condanne di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento europeo 679/2016, i cui interessati sono le persone coinvolte negli interventi, sono trattati dal Comune di Reggio Emilia con finalità necessarie

all'espletamento delle funzioni istituzionali sopra richiamate ed in modo particolare per adempiere agli obblighi previsti dalle normative richiamate al precedente art. 2 del capitolato.

L'affidatario, in qualità di Responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali sopra indicati cui ha accesso nelle attività previste per l'esecuzione del contratto nel rispetto dei principi e nell'adempimento di tutti gli obblighi imposti ai Responsabili del trattamento dal Regolamento europeo 679/2016, così come previsto dall'articolo 28 del Regolamento stesso.

Per il trattamento dei dati sopra richiamati l'affidatario avrà accesso al sistema informativo in uso all'Unità di Progetto Stazione e Città Storica, con credenziali riservate rilasciate dal Comune di Reggio Emilia.

Il Titolare è tenuto a fornire ai Responsabili del trattamento dei dati personali le istruzioni per il trattamento dei dati alle quali i Responsabili stessi devono attenersi. Di seguito le istruzioni fornite dal Titolare Comune di Reggio Emilia all'affidatario per il trattamento dei dati oggetto del presente contratto:

Nello svolgimento delle attività correlate al contratto in essere i Responsabili devono attenersi alla rigorosa osservanza delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di seguito elencate:

- Decreto Legislativo n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2016;
- Eventuali Linee Guida e provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito del contratto in essere ed eventuali normative successive in materia.

Il trattamento dei dati personali e particolari (ai sensi degli articoli 5, 9 e 10 del Regolamento Europeo 679/2016), nell'ambito dell'attività svolta dai Responsabili per conto del Titolare, avverrà solo nella misura in cui risulta essere indispensabile in relazione agli adempimenti connessi alle prestazioni di cui i Responsabili sono onerati, come descritto nel presente contratto ed esclusivamente in funzione della realizzazione degli stessi.

I dati cui i Responsabili possono accedere sono solo quelli la cui conoscenza sia strettamente necessaria per l'esercizio delle funzioni e per l'esecuzione degli obblighi connessi al presente contratto. Nell'adempimento del ruolo di Responsabili, al fine di garantire un trattamento lecito, corretto e sicuro di tali dati nell'ambito della summenzionata finalità, i Responsabili devono pertanto:

- trattare i dati attenendosi alle indicazioni del presente atto;
- individuare e nominare per iscritto le persone incaricate del trattamento dei dati e prevedere nell'atto di nomina l'impegno degli incaricati alla riservatezza;
- conservare le relative nomine; a tal fine il Titolare potrà richiedere ai responsabili in ogni momento l'esibizione di tali nomine per verificarne la correttezza e la conformità alle norme sopra richiamate;
- fornire agli incaricati le istruzioni necessarie per un trattamento conforme al presente atto e alle norme di legge;
- provvedere all'adeguata formazione degli incaricati sugli obblighi imposti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresi i profili di sicurezza;

- in caso di raccolta dei dati per conto del Titolare, i Responsabili dovranno fornire agli interessati l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679. La formulazione ed il formato dell'informazione deve essere concordata con il Titolare del trattamento prima della raccolta dei dati;
- adottare ogni idonea misura atta a garantire in modo permanente una circolazione dei dati minimizzata e quindi destinata esclusivamente a coloro che, in virtù delle mansioni che verranno loro affidate dai Responsabili, ne abbiano necessità per lo svolgimento delle stesse;
- trattare i dati esclusivamente per le finalità sopra indicate e utilizzarli in termini compatibili con queste ultime;
- assicurare che il trattamento dei dati non sia eccedente rispetto alle finalità per la quale sono raccolti e successivamente trattati;
- comunicare al Titolare tempestivamente ogni richiesta dell'interessato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento europeo 679/2016 in ordine all'accesso ai dati e a tutti i diritti di aggiornamento, rettificazione, cancellazione, opposizione al trattamento dati e/o portabilità, fornendo ai soggetti incaricati le informazioni necessarie all'esercizio di tali diritti;
- assistere il Titolare del trattamento nell'espletamento dei propri obblighi di dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate;
- nel rispetto del principio di accountability, adottare e rispettare le misure tecniche ed organizzative adeguate rispetto ai rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi alla tipologia e alle modalità dei trattamenti e curandone l'applicazione da parte di tutti gli incaricati, al fine di evitare, in particolare, rischi di distribuzione, perdita, accesso non autorizzato, trattamento non consentito;
- adottare idonei sistemi di autenticazione e autorizzazione per gli incaricati, in funzione dei ruoli e delle esigenze di accesso ai dati e di trattamento degli stessi;
- adottare e rispettare procedure per la verifica periodica della qualità e della coerenza delle credenziali di autenticazione e dei profili di autorizzazione assegnati agli incaricati;
- assistere il Titolare, ove richiesto, nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati o nella consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
- informare il Titolare prima del trattamento, qualora il Responsabile sia tenuto a procedere ad un trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale ed attenderne l'autorizzazione.

I Responsabili del trattamento non ricorrono ad un altro Responsabile se non previa autorizzazione scritta del Titolare del trattamento. Pertanto, qualora in qualità di Responsabili vi sia l'intenzione di avvalersi di un altro Responsabile del trattamento (Sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare, i Responsabili sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Titolare. Il Responsabile non ha facoltà di autorizzare i Sub Responsabili a nominare ulteriori Sub Responsabili, se non a seguito di autorizzazione scritta del Titolare.

Nel caso vengano riscontrate violazioni dei dati ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo n. 679/2016, i Responsabili dovranno avvisare il Titolare appena venuti a conoscenza del fatto, corredando per iscritto l'avviso con ogni dettaglio utile a ricostruire l'accaduto e con proposte di azioni correttive, quanto a descrizione della tipologia di violazione e dei dati personali coinvolti, nonché descrizione delle misure adottate o proposte per porre rimedio alla violazione.

All'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte dei Responsabili o del rapporto contrattuale in oggetto, i Responsabili a discrezione del Titolare saranno tenuti:

- a) restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure
- b) a provvedere alla loro integrale distruzione, documentando per iscritto la distruzione oppure

- c) a restituire al Titolare i dati personali oggetto del trattamento con contestuale distruzione di tutte le copie esistenti nei sistemi informatici del Responsabile del trattamento, documentando per iscritto la distruzione.

I Responsabili mantengono indenne il Titolare per qualsiasi danno, incluse le spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi nei confronti del Titolare a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza dei trattamenti dati connessi all'esecuzione del Contratto di riferimento, che sia imputabile a fatto, comportamento o omissione del Responsabile o di chiunque collabori con lui, qualora il Titolare dimostri che siano stati attuati in violazione delle istruzioni del Titolare stesso o in violazione di norme di Legge.

La presente nomina di Responsabili del trattamento ha la medesima durata ed efficacia del presente Contratto e pertanto cesserà automaticamente al momento del completo adempimento o del venir meno per qualsiasi causa dell'efficacia del Contratto stesso.

Art. 17 – Passaggio di funzionari pubblici a ditte private

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, il gestore – sottoscrivendo il contratto nascente dalla aggiudicazione – attesterà e dichiarerà di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né di avere attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune di Reggio Emilia, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti. Il contratto concluso in violazione di tale norma sarà ritenuto nullo.

Art. 18 – Responsabilità in materia di sicurezza

L'affidatario e il personale da esso dipendente devono attenersi al rispetto di tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Comune, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il proprio personale dall'Affidatario.

Art. 19 – Controlli, verifiche e inadempienze e penali

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sull'efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti ad accertare la piena e corretta esecuzione del contratto. Tale verifica potrà essere effettuata sia attraverso controlli diretti dei servizi da parte della Stazione Appaltante, sia tramite verifica incrociata da parte degli organi pubblici competenti.

L'attività di controllo del Direttore dell'Esecuzione, anche tramite i collaboratori individuati, sono indirizzate a valutare i seguenti profili:

- la qualità del servizio (aderenza a quanto previsto nel capitolato e alle condizioni migliorative contenute nell'offerta);
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni svolte;
- il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

L'Aggiudicatario/a si impegna altresì a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

In caso di controlli di verifica dell'operato negativi, questi verranno verbalizzati e trasmessi all'Aggiudicatario/o, comunicando le eventuali azioni da intraprendere, a cui la stessa è tenuta a dar corso, tali verifiche possono inoltre dar luogo all'applicazione di penali così come previsto nel presente Capitolato. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempimento, a firma del Dirigente, avverso la quale l'Aggiudicatario/o avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 5 giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della Stazione Appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio all'Aggiudicatario/o e di affidarla anche provvisoriamente ad altra ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile con emissione di nota di credito, ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso l'Aggiudicatario/o è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Per ogni violazione delle disposizioni e degli obblighi di cui al presente Capitolato, il Comune potrà stabilire di applicare all'Aggiudicatario/o una penalità a seconda della violazione stessa.

Ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023, come modificato dall'art. 45 del D.Lgs. 209/2024, eventuali inadempimenti per le quali potranno essere erogate penali concernono:

- il mancato servizio (penale nella misura dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo);
- ogni mancanza di corretto comportamento nei confronti dell'utente (penale nella misura dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale);
- ritardo nella trasmissione della documentazione richiesta oltre il termine di scadenza indicato dall'Amministrazione (penale nella misura dello 0,5 per mille per ogni giorno di ritardo).

Art. 20 – Risoluzione del contratto

Il rapporto contrattuale potrà essere risolto in tutti i casi di cui all'art. 122, del D.Lgs 36/2023 nonché ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, in particolare, in tutti i casi di inadempimento da parte dell'aggiudicatario degli obblighi derivanti dall'affidamento del servizio.

Nello specifico l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi sottoscritti, anche a seguito di reiterate inadempimenti di cui all'**art. 19** non regolarizzate e contestate con diffide ad adempiere, in particolare consistenti in:
- sospensione o abbandono o mancata effettuazione, da parte del personale addetto, del servizio affidato;
- impiego di personale in numero minore rispetto a quanto previsto;
- inosservanza della vigente normativa.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare il servizio a terzi.

L'eventuale risoluzione per inadempimenti da parte dell'appaltatore, avverrà senza oneri o risarcimenti allo stesso da parte dell'Ente se non quelli derivanti dalla liquidazione delle competenze dovute per le prestazioni rese nel periodo antecedente alla contestazione degli inadempimenti stessi, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto (art. 122, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023).

È fatto salvo all'Amministrazione Appaltante il diritto al risarcimento del danno derivante dalla risoluzione anticipata del rapporto da parte dell'impresa aggiudicatario.



Reggio Emilia
città
delle persone

Art. 21 – Recesso

Il Comune potrà recedere dal contratto, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 giorni e comunque con le modalità previste dall'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso all'aggiudicatario verrà corrisposta, conformemente a quanto previsto dal c. 1 dello stesso art. 123, una somma equivalente al pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti.

Art. 22 – Disposizioni finali e foro competente

La ditta affidataria dovrà eleggere in Reggio Emilia la sede del proprio domicilio, dandone conseguente comunicazione entro il 31° giorno dalla sottoscrizione del presente contratto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si considerano applicabili le norme vigenti in materia.

Per ogni controversia fra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.

Art. 23 – Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'esecuzione

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Direttore dell'Esecuzione viene individuato, secondo quanto previsto dagli artt. 15 e 114 del D.Lgs 36/2023, nella dr.ssa Irene Manzini Ceinar, Dirigente della "U.D.P. Stazione e città storica".

LA DIRIGENTE
U.D.P. STAZIONE E CITTÀ STORICA
dott.ssa Irene Manzini Ceinar

Per accettazione

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



Reggio Emilia
città
delle persone